

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2020, n. 2072

POR Puglia 2014-2020. Modifiche alle Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura di cui alla DGR 7 agosto 2020, n. 1359.

L'Assessore alla "Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica", Massimo Bray, d'intesa con l'Assessore allo "Sviluppo Economico", Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Direzione del Dipartimento "Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio" di concerto con il Dirigente della Sezione "Economia della Cultura" e d'intesa con la Dirigente della Sezione "Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi", confermata dal Direttore del Dipartimento "Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio" e dal Direttore del "Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro", riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- in data 11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità, in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale, ha riconosciuto l'epidemia da COVID-19, già classificata emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, come «pandemia»;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 7/10/2020 è stato prorogato, sino al 31 gennaio 2021, lo stato d'emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- con una serie di Leggi, Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, Decreti-Legge, Ordinanze e Linee guida del Ministro della Salute e del Presidente della Regione Puglia, sono state adottate, ad oggi, molteplici misure straordinarie in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese, e di indirizzi per la chiusura/riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative;
- in particolare, con i DPCM 24 ottobre, 3 novembre e 3 dicembre 2020, in ragione della recrudescenza della pandemia, sono stati rinnovati provvedimenti relativi alla sospensione degli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto nonché relativi allo spostamento delle persone, i cui effetti quali continuano ad impattare significativamente sul sistema culturale e turistico nazionale e regionale;
- al fine di contrastare l'emergenza sanitaria, economica e sociale derivante dall'epidemia da COVID-19, la Commissione Europea ha adottato strumenti volti ad assicurare sostegno ai cittadini, alle imprese e, più in generale, all'intero tessuto socioeconomico degli Stati membri;
- tra i suddetti strumenti si inserisce il *"Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (Temporary Framework)"* attraverso cui la Commissione Europea ha stabilito, giusta Comunicazione C(2020) 1863 final del 19.03.2020 (come modificata dalla C(2020) 2215 final del 03.04.2020, successivamente emendata con C(2020) 3156 final dell'08.05.2020, con C(2020) 4509 final del 29.06.2020 e con C(2020) 7127 final del 13.10.2020) che, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 107, par. 3, lett. b) del TFUE, sono compatibili con il mercato interno gli Aiuti destinati a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- lo Stato membro Italia, sulla base giuridica di cui agli artt. 54-61 del D.L. n. 34 del 19.05.2020 *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, ha notificato alla Commissione Europea un Regime Quadro di Aiuti di Stato volto a porre rimedio al grave turbamento dell'economia determinato dalla pandemia in atto;
- tale Regime Quadro, rientrando nelle previsioni di cui all'art. 107, par.3, lett. b) del TFUE (ai sensi della Sezione 3.1 del *Temporary Framework*), è stato autorizzato dalla Commissione Europea con Decisione

C(2020) 3482 *final* del 21.05.2020 (Numero dell’Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID- 19 Regime Quadro) e, da ultimo, con Decisione C(2020) 9121 *final* del 10 dicembre 2020;

CONSIDERATO CHE

- al fine di contrastare la crisi causata dal COVID-19 ed i relativi impatti in termini principalmente socioeconomici, nonché favorire contestualmente la capacità di ripresa del territorio, in conformità a quanto programmato con DGR n. 524 dell’08.04.2020 (*“Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della diffusione della Pandemia da COVID-19. Atto di programmazione”*) e con DGR n. 782 del 26.05.2020 (*“Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della diffusione della Pandemia da COVID-19. Atto di programmazione”. Modifica DGR 524/2020”*), la Regione Puglia ha, tra l’altro, progettato due specifiche misure straordinarie di sostegno alle PMI pugliesi del comparto Turismo e del comparto Cultura incardinate nella *“cornice giuridica”* fornita dall’Aiuto SA.57021;
- con DGR n. 1359 del 07.08.2020 (*“POR Puglia 2014/2020. Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura. Convenzione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (Pugliapromozione) per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell’ambito del Programma ai sensi dell’art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”*) la Giunta Regionale:
 - ha preso atto delle misure *“Custodiamo il Turismo in Puglia”*, con una dotazione pari ad € 40.000.000,00 a valere sull’Azione 3.3 del POR Puglia 2014-2020 e *“Custodiamo la Cultura in Puglia”*, con una dotazione pari ad € 10.000.000,00 a valere sull’Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, incardinate nella *“cornice giuridica”* fornita dal notificato Aiuto SA.57021;
 - ha autorizzato le necessarie variazioni al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020/2022 per un importo complessivo pari a € 50.000.000,00;
 - ha preso atto della conclusione del processo di individuazione, da parte dell’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, in conformità a quanto disciplinato nel Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, dell’Agenzia Regionale del Turismo quale Organismo Intermedio per l’implementazione delle suddette misure del valore complessivo di € 50.000.000,00, approvando lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l’Agenzia Regionale del Turismo e delegando il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 alla sottoscrizione della Convenzione con l’Agenzia Regionale del Turismo;
 - ha demandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura e alla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, in qualità di Responsabili rispettivamente dell’Azione 3.4 e dell’Azione 3.3 del POR Puglia 2014-2020, l’adozione degli atti consequenziali di rispettiva competenza, tra cui l’atto di impegno e trasferimento risorse all’Agenzia Regionale del Turismo;
- in data 7 settembre 2020 è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione Puglia-Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e l’Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione che disciplina le funzioni delegate a quest’ultima quale Organismo Intermedio per l’implementazione delle misure straordinarie a sostegno dei comparti Turismo e Cultura – *“Custodiamo il Turismo in Puglia”* e *“Custodiamo la Cultura in Puglia”* del valore complessivo di € 50.000.000,00 a valere sulle Azioni 3.3 e 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- in attuazione degli indirizzi regionali e della suddetta convenzione, con Determinazioni nn. 379 e 380 del 16 settembre 2020, pubblicate sul BURP n. 130 del 17.09.2020, il Direttore generale dell’Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione ha adottato gli Avvisi pubblici a sportello *“Custodiamo il Turismo in Puglia”* e *“Custodiamo la Cultura in Puglia”* del valore complessivo di € 50.000.000,00 a valere rispettivamente sulle Azioni 3.3 e 3.4 del POR Puglia 2014-2020, individuando quale termine per la presentazione delle istanze il 20.11.2020;
- con successive Determinazioni nn. 456 e 457 del 2 novembre 2020, il Direttore Generale dell’Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, tenuto conto dell’andamento delle istanze presentate a

tale data e accertata la disponibilità finanziaria a valere sui relativi capitoli di bilancio, ha proceduto a prorogare il termine di presentazione delle istanze a valere sugli Avvisi “*Custodiamo il Turismo in Puglia*” e “*Custodiamo la Cultura in Puglia*”, fissando il nuovo termine di scadenza per le ore 12:00 del 21.12.2020;

RILEVATO CHE

- sulla base dei dati forniti dall’Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, alla data del 14 dicembre 2020, risultano essere state presentate 1.070 istanze, di cui 706 a valere sull’Avviso “*Custodiamo il Turismo in Puglia*” e 364 sull’Avviso “*Custodiamo la Cultura in Puglia*”, fermi restando gli esiti istruttori di ammissibilità delle stesse ancora in corso di espletamento;
- allo stato attuale, residuano significative disponibilità finanziarie a valere sulla dotazione complessiva di € 50.000.000,00 assegnata all’Agenzia Regionale del Turismo in qualità di Organismo Intermedio per la implementazione dei suddetti Avvisi pubblici;
- in sede di confronto con i rappresentanti delle Associazioni datoriali delle imprese dei comparti Turismo e Cultura, funzionale all’attualizzazione dell’analisi di contesto a seguito dei nuovi scenari rilevati, è emersa l’opportunità di massimizzare l’efficacia delle suddette misure operando talune modifiche atte a consentire, tra l’altro, attraverso una variazione dal 40% al 30% del decremento di fatturato minimo registrato nel periodo 1° febbraio -31 agosto 2020 rispetto al corrispondente periodo del 2019 ed un ampliamento del *set* di codici ATECO originariamente previsti, di estendere la platea dei potenziali Beneficiari e favorire una più capillare “rete” di sostegno al sistema di imprese dei comparti Turismo e Cultura attivo sul territorio regionale;
- l’operabilità di tali modifiche è sostenuta, tra l’altro, dalla circostanza che, con Comunicazione C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, la Commissione europea ha prorogato al 30 giugno 2021 il termine ultimo per la concessione degli Aiuti di cui al *Temporary Framework* e con Decisione C(2020) 9121 *final* del 10 dicembre 2020, ha autorizzato le modifiche proposte dallo Stato membro Italia al Regime Quadro già notificato e autorizzato nel mese di maggio (Numero dell’Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID- 19 Regime Quadro);

RITENUTO, per quanto su esposto:

- di confermare la programmazione delle risorse assegnate alle misure “*Custodiamo il Turismo in Puglia*”, con una dotazione pari ad € 40.000.000,00 a valere sull’Azione 3.3 del POR Puglia 2014-2020 e “*Custodiamo la Cultura in Puglia*”, con una dotazione pari ad € 10.000.000,00 a valere sull’Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- di prendere atto delle modifiche apportate alle specifiche misure straordinarie “*Custodiamo il Turismo in Puglia*” e “*Custodiamo la Cultura in Puglia*” di cui alla DGR 7 agosto 2020, n. 1359, così come riportate rispettivamente nell’Allegato 1 e Allegato 2 quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

VISTI

- il Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il POR Puglia 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 del 8/7/2020;
- l'AD n. 39 del 21 giugno 2017 con il quale la Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014- 2020 e i relativi allegati, redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e da ultimo modificato con A.D. della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 8.10.2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l'“Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020”;
- il “Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (Temporary Framework)” di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 final del 19.03.2020, come modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 final del 03.04.2020 e successivamente emendata con le Comunicazioni C(2020) 3156 final dell'08.05.2020, C(2020) 4509 final del 29.06.2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020;
- l'art. 54 del D.L. n. 34 del 19.05.2020 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, con cui la Commissione Europea ha autorizzato le modifiche proposte dallo Stato membro Italia al Regime Quadro già autorizzato nel mese di maggio (Numero dell'Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID- 19 Regime Quadro).

VISTI, altresì

- il Decreto del Presidente della Regione Puglia 22 febbraio 2011, n. 176 (come previsto dalla Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1, modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18) con cui è stata istituita l'Agenzia Regionale del Turismo - ARET Pugliapromozione, quale strumento tecnico operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica territoriale;
- la DGR n. 524 dell'08.04.2020 (*“Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della diffusione della Pandemia da COVID-19. Atto di programmazione”*) e la DGR n. 782 del 26.05.2020 (*“Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della diffusione della Pandemia da COVID-19. Atto di programmazione”. Modifica DGR 524/2020”*);
- la DGR n. 1359 del 07.08.2020 (*“POR Puglia 2014/2020. Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura. Convenzione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (Pugliapromozione) per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”*);

VISTI, infine

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili

e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la Legge Regionale 30 dicembre 2019 n. 55 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2019 n. 56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022”;
- la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Copertura Finanziaria D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, co. 4, lett. k) della L. R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di approvare** quanto esposto in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **di confermare** la programmazione delle risorse assegnate alle misure “Custodiamo il Turismo in Puglia”, con una dotazione pari ad € 40.000.000,00 a valere sull’Azione 3.3 del POR Puglia 2014-2020 e “Custodiamo la Cultura in Puglia”, con una dotazione pari ad € 10.000.000,00 a valere sull’Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
3. **di prendere atto** delle modifiche apportate alle specifiche misure straordinarie “Custodiamo il Turismo in Puglia” e “Custodiamo la Cultura in Puglia” di cui alla DGR 7 agosto 2020, n. 1359, così come riportate rispettivamente nell’Allegato 1 e Allegato 2 quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. **di demandare** al Direttore Generale dell’Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, Organismo Intermedio in relazione all’implementazione e gestione delle suddette misure, l’adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
6. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Direzione del Dipartimento Turismo, Economia

della Cultura e Valorizzazione del Territorio, all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;

7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Annamaria Sebastiani

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
Responsabile dell'Azione 3.4 del PO FESR 2014-2020
Mauro Paolo Bruno

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Responsabile dell'Azione 3.3 del PO FESR 2014-2020
Gianna Elisa Berlingiero

I sottoscritti Direttori di Dipartimento NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 443/2015.

IL Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura
e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali,
Turismo, Sviluppo e Impresa turistica,
Massimo Bray

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di approvare** quanto esposto in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **di confermare** la programmazione delle risorse assegnate alle misure "Custodiamo il Turismo in Puglia", con una dotazione pari ad € 40.000.000,00 a valere sull'Azione 3.3 del POR Puglia 2014-2020 e "Custodiamo la Cultura in Puglia", con una dotazione pari ad € 10.000.000,00 a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
3. **di prendere atto** delle modifiche apportate alle specifiche misure straordinarie "Custodiamo il Turismo in Puglia" e "Custodiamo la Cultura in Puglia" di cui alla DGR 7 agosto 2020, n. 1359, così come riportate rispettivamente nell'Allegato 1 e Allegato 2 quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. **di demandare** al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, Organismo Intermedio in relazione all'implementazione e gestione delle suddette misure, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
6. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Raffaele Piemontese

Firmato digitalmente da: Aldo Patruno
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Motivo: Allegato alla proposta
A04/DEL/2020/00042 compostao da n.16 pagine
Data: 21/12/2020 09:23:39



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR•FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

ALLEGATO 1

POR PUGLIA 2014-2020

(FONDO FESR)

Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese"

Azione 3.3 "Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche"

sub-Azione 3.3.b (AdP 3.3.4) - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (PMI TURISMO)



"Custodiamo il Turismo in Puglia"

Sovvenzione diretta per le PMI



PREMESSA	3
RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA MISURA DI AIUTO	3
FINALITÀ	4
DOTAZIONE FINANZIARIA	4
SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E REQUISITI DI ACCESSO ALLA MISURA	4
LA MISURA DI AIUTO	5
COSTI FISSI	6
PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA	7
PROCEDURA DI SELEZIONE ADOTTATA	7
AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE	7
CONCESSIONE DELL'AIUTO	8
TABELLA RIEPILOGATIVA	8



Custodiamo il Turismo in Puglia

Sovvenzione diretta per le PMI

Premessa

La pandemia COVID-19, iniziata in Italia lo scorso febbraio, si è abbattuta in maniera improvvisa e diffusa causando effetti devastanti sull'intero sistema socio-economico mondiale che oggi risulta colpito da una delle più profonde recessioni globali registrate dalla seconda guerra mondiale. L'emergenza sanitaria si è tradotta in emergenza economica, causa le misure di contenimento adottate dal Governo nazionale che hanno portato ad una paralisi del sistema causando un doppio shock negativo: dal lato della domanda, con il rinvio delle decisioni di spesa da parte dei consumatori, la chiusura di numerose attività economiche e l'azzeramento dei flussi; dal lato dell'offerta, con il blocco di numerose attività economiche necessario per arginare la circolazione del virus.

Tra i settori più colpiti dagli effetti devastanti del COVID-19 c'è, senza dubbio, quello del turismo, in cui si stanno manifestando effetti negativi diffusi per i quali non è ancora possibile alcuna quantificazione in termini di ripercussioni sugli scenari futuri, anche in relazione alla capacità di mantenimento della forza lavoro.

L'azione prevede l'adozione, così come suggerito dalla stessa Commissione in merito al settore in argomento, di una misura finalizzata a rimediare al grave turbamento dell'economia a seguito della emergenza COVID e della connessa e consequenziale crisi economica manifestatasi.

Lo Stato membro Italia, accogliendo l'impostazione comunitaria, ha presentato in data 20.05.2020 la notifica di Aiuto di Stato alla Commissione Europea relativamente ad un Regime Quadro di Aiuti strutturato nel rispetto del *Temporary Framework* adottato dalla Commissione Europea con C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020, come modificata dalla C(2020) 2215 *final* del 03.04.2020, successivamente emendata con C(2020) 3156 *final* dell'08.05.2020, ulteriormente emendata con Comunicazione C(2020) 4509 *final* del 29.06.2020 e, da ultimo, con Comunicazione C (2020) 7127 *final* del 13 ottobre 2020.

L'Aiuto di cui all'Avviso "Custodiamo il Turismo in Puglia" ha base giuridica nazionale nel Regime Quadro di cui agli articoli 54-61 del D.L. n. 34 del 19.05.2020¹, notificato dallo Stato membro Italia ed approvato dalla Commissione Europea (numero dell'Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID-19 Regime Quadro), giusta Decisione della Commissione europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, emendata con Decisione C (2020) 6341 dell'11 settembre 2020 e successivamente modificata con Decisione C(2020) 9121 *final* del 10 dicembre 2020².

Riferimenti normativi per la misura di Aiuto

- D.L. n. 34 del 19/05/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e ss.mm.ii.;
- Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*), adottato dalla Commissione Europea con C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020;
- Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*), modificato dalla Decisione C(2020) 2215 *final* del 03.04.2020;

¹ Cfr.: D.L. n. 34 del 19/05/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77

² A seguito di notifica, da parte dello Stato membro Italia, del suddetto "Regime quadro della disciplina degli aiuti" così come modificato dall'art. 107 del D.D.L. n. 2790 del 18 novembre 2020



- Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*), emendato con Decisione C(2020) 3156 *final* dell'08.05.2020;
- Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*), emendato con Decisione C(2020) 4509 *final* del 29.06.2020;
- Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*), emendato con Decisione C(2020) 9121 *final* del 10 dicembre 2020.

Finalità

Al fine di contrastare gli effetti causati dalla pandemia e favorire la ripresa delle imprese del Turismo, la Regione Puglia intende erogare alle PMI del settore una sovvenzione diretta destinata ad attenuare l'impatto dei costi fissi sopportati, tanto nel periodo di *lockdown*, imposto dalle misure di contrasto alla diffusione del COVID-19, quanto nel periodo successivo durante il quale il perdurare di talune norme imperative e delle connesse "restrizioni" impediscono di svolgere l'attività in maniera regolare ed ordinaria.

La misura di Aiuto ha quale finalità quella di ammortizzare, attraverso l'erogazione di una sovvenzione parametrata in relazione al decremento di fatturato subito nel **periodo dal 1° febbraio - 31 agosto 2020**, l'impatto dei costi fissi sopportati dalle PMI pugliesi del Turismo; la sovvenzione è quantificata in misura percentuale dei costi fissi sopportati nel medesimo periodo.

Il decremento di fatturato, così come la quantificazione dei costi fissi, è asseverato da un esperto indipendente e dovrà essere determinato tenendo conto della differenza tra il dato relativo al fatturato registrato nel periodo **1° febbraio -31 agosto 2020** ed il dato relativo al fatturato registrato nel medesimo arco temporale dell'anno 2019.

L'approccio strategico adottato con l'Avviso consentirà, quindi, alle PMI del Turismo di ricevere una sovvenzione fino ad un massimo del 90% dell'ammontare di taluni costi fissi relativi al periodo 1° febbraio - 31 agosto 2020 e, al contempo, di affrontare la fase della ripresa mantenendo inalterati i livelli occupazionali.

L'Avviso adottato a valere su POR Puglia 2014-2020 - Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" - Azione 3.3 "Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche" – sub-Azione 3.3b "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" (AdP 3.3.4), promuove l'obiettivo specifico (RA 3.3) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" e contribuisce al perseguimento degli indicatori di output CV20 "Concedere sostegno alle PMI per il capitale circolante (sovvenzioni)" e CV22 "Numero di PMI con sovvenzioni per il circolante" del Programma.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso, in termini di contributo pubblico, è pari a **€ 40.000.000,00**, a valere sull'Azione 3.3 del POR Puglia 2014-2020.

Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze e requisiti di accesso alla misura

Le PMI che esercitano nella/nelle sede/i ubicata/e in Puglia attività di impresa con Codice ATECO 2007 primario riconducibile ad uno dei seguenti:



- 55.10 (Alberghi e strutture simili);
- 55.20.10 (Villaggi turistici);
- 55.20.20 (Ostelli della gioventù);
- 55.20.51 (Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, *bed and breakfast, residence*);
- 55.30 (Aree di campeggio e aree attrezzate per *camper e roulotte*);
- 79.11 (Attività delle agenzie di viaggio);
- 79.12 (Attività dei *tour operator*);
- 96.04.20 (Stabilimenti termali);

che sono incorse, nel 2020, in difficoltà economiche in conseguenza delle misure di contenimento adottate dal Governo nazionale per contrastare la pandemia COVID-19 e che:

- nel periodo compreso tra il 1° febbraio ed il 31 agosto 2020, hanno registrato un decremento di fatturato, rispetto a quello del medesimo periodo dell'anno precedente (2019), pari almeno al **30%**;
- nel periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020, hanno registrato un numero complessivo di ULA ³ maggiore di zero.

La misura di Aiuto

La misura prevede l'erogazione di una sovvenzione parametrata, in termini percentuali e **fino ad un massimo del 90%**, su taluni costi fissi delle PMI del settore turistico- alberghiero, riferiti al periodo febbraio - agosto 2020 ed effettivamente e definitivamente sostenuti al momento di presentazione dell'istanza.

L'ammontare della sovvenzione terrà conto:

- del decremento di fatturato registrato nel periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019;
- del numero di ULA impiegate nel periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020;
- del numero di ULA che la PMI continuerà a mantenere impiegate nel periodo di osservazione 1° giugno 2020 - 31 maggio 2021;
- del codice ATECO primario della PMI.

Di seguito vengono riportati i parametri utilizzati per la quantificazione della sovvenzione:

PARAMETRI QUANTIFICAZIONE SOVVENZIONE		
Decremento di fatturato in termini percentuali	ULA periodo <u>1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020</u>	% percentuale da applicare al valore complessivo dei costi fissi del periodo <u>1° febbraio – 31 agosto 2020</u>
30% - 70%	ULA >0 e fino a 4	50%
	ULA > 4	60%
>70% - 100%	ULA >0 e fino a 4	70%
	ULA > 4	90%

³ ULA è l'acronimo di "Unità Lavorative per Anno" ed indica il numero medio mensile degli occupati durante un anno all'interno di un'impresa. Il calcolo delle ULA, finalizzato a standardizzare ed interpretare il numero di ore e giornate lavorative utilizzate in una specifica attività, è normato dal D.M. 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 12 ottobre 2005, n. 238.



Gli Aiuti di cui alla presente Misura straordinaria potranno essere concessi sino al **30.06.2021**.

La sovvenzione verrà erogata in due soluzioni:

- la prima, pari all'90% della sovvenzione totale calcolata, previa verifica del soddisfacimento dei requisiti **soggettivi** ed **oggettivi** di accesso alla misura;
- la seconda (*eventuale*), pari al residuo 10% della sovvenzione totale calcolata, se il numero di ULA che la PMI ha impiegato nel periodo di osservazione (1° giugno 2020 - 31 maggio 2021) sarà uguale o superiore a quello dichiarato in fase di accesso per il periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020.

L'entità massima della sovvenzione erogabile è in funzione del Codice ATECO primario della PMI, secondo quanto di seguito specificato:

- Codice ATECO 55.10 (Alberghi e strutture simili), 96.04.20 (Stabilimenti termali): **€ 80.000,00**;
- Codici ATECO 55.20.10 (Villaggi turistici), 55.20.20 (Ostelli della gioventù), 55.20.51 (Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence), 55.30 (Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte): **€ 35.000,00**;
- Codice ATECO 79.11 (Attività delle agenzie di viaggio), 79.12 (Attività dei tour operator): **€ 20.000,00**.

Costi fissi

Per la parametrizzazione della sovvenzione saranno considerati esclusivamente i costi fissi dell'impresa richiedente, riferiti al periodo 1.02.2020 - 31.08.2020 ed **effettivamente e definitivamente sostenuti** al momento di presentazione dell'istanza, di seguito indicati:

- a) Costo del personale;
- b) Utenze;
- c) Locazioni;
- d) Assicurazioni;
- e) Leasing;
- f) Servizi di pulizia;
- g) Servizi di sicurezza.

In relazione alle tipologie di costo di cui alle lettere f) e g), le stesse possono essere considerate ammissibili se relative a contratti continuativi della durata di almeno un anno.

La quantificazione del decremento di fatturato e l'entità dei costi fissi effettivamente e definitivamente sostenuti dovranno essere indicate, in fase di presentazione dell'istanza per la concessione dell'Aiuto, in una relazione asseverata a firma di un esperto indipendente⁴, riconosciuto dallo Stato Membro.

⁴ Sono considerati esperti indipendenti i seguenti soggetti:

- gli iscritti negli Albi professionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili;
- gli iscritti negli Albi professionali dei Consulenti del Lavoro;
- i soggetti iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli di periti ed esperti tenuti dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per la sub-categoria tributi, in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o equipollenti o diploma di ragioneria;
- i CAF (ex art. 32 del D.Lgs. n. 241/1997 e ss.mm.ii.).



Gli Aiuti di cui alla presente misura non devono in ogni caso superare le soglie massime per Beneficiario previste dall'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, calcolate tenendo conto di ogni altro Aiuto, da qualunque fonte proveniente, anche ove concesso da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020. A tal fine, la soglia massima per Beneficiario sarà attestata mediante autocertificazione, ove il Beneficiario dichiarerà di non ricevere Aiuti di importo complessivamente superiore alle soglie massime consentite.

Presentazione dell'istanza

Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare apposita **istanza di sovvenzione** - generata dal sistema di cui alla procedura *on line* implementata – la quale, **pena l'inammissibilità** dovrà:

- essere debitamente compilata in ogni sua parte;
- sottoscritta digitalmente (ovvero con firma elettronica qualificata o avanzata) dal soggetto legittimato a rappresentare il Soggetto istante;
- contenere la dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445/2000, circa il possesso dei requisiti di partecipazione;
- contenere in allegato la relazione asseverata, a firma dell'esperto indipendente, attestante:
 - ✓ il numero di ULA in forza presso l'impresa richiedente nel periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020;
 - ✓ la quantificazione del calo di fatturato subito nel periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019;
 - ✓ l'entità dei costi fissi afferenti il periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020, effettivamente e definitivamente sostenuti dall'impresa richiedente alla data di presentazione dell'istanza.

Procedura di selezione adottata

L'individuazione degli interventi ammissibili a contributo avverrà attraverso procedura **"automatica"**, considerato che per l'attuazione della misura agevolativa non è da effettuarsi alcuna istruttoria tecnica, economica e finanziaria su un "programma di spesa", essendo la misura stessa di carattere "sovvenzionale" e pertanto caratterizzata dall'assenza di un piano/programma di investimento.

Si procederà, pertanto, all'accertamento della completezza e della regolarità delle istanze presentate e della documentazione alle stesse allegata.

L'istruttoria delle istanze avverrà secondo l'ordine di trasmissione delle stesse tramite la procedura *on line* e fino a concorrenza delle risorse stanziare per l'Avviso. L'assegnazione della sovvenzione è subordinata alla disponibilità della dotazione finanziaria al momento della ricezione dell'istanza di sovvenzione da parte della Regione Puglia, pertanto non saranno concesse sovvenzioni parziali e riscontrata l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla istruttoria delle ulteriori istanze pervenute.

Ammissibilità delle istanze

In conformità alla previsione di cui ai criteri di selezione del POR Puglia 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, considerato che il presente Avviso



pone in essere misure di incentivo alle imprese pugliesi al fine di consentire alle stesse di porre in essere tempestivamente misure idonee a superare la crisi economica e sociale originata dal COVID-19 ed al contempo preservare i posti di lavoro, si procederà alla selezione delle istanze da ammettere a finanziamento operando le seguenti verifiche:

- rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione dell'istanza di contributo;
- completezza e regolarità dell'istanza e dei documenti allegati alla stessa;
- eleggibilità del Soggetto proponente sulla base dei requisiti prescritti dall'Avviso ed in relazione alle attestazioni di cui alla documentazione allegata all'istanza.

Concessione dell'Aiuto

Per le istanze ammissibili si procederà all'adozione dell'atto di ammissione a finanziamento e alla tempestiva trasmissione al Beneficiario a mezzo PEC dello stesso unitamente all'invio del provvedimento di concessione dell'Aiuto, che conterrà indicazioni circa l'entità della sovvenzione pubblica assentita e circa gli obblighi a carico del Beneficiario, tra cui:

- l'accettazione della sovvenzione;
- la conseguente connessa accettazione alla propria inclusione nell'elenco delle operazioni di cui all'Allegato XII, Sezione 3.2, Reg. (UE) n. 1303/2013, pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- l'accettazione di tutto quanto previsto dall'Avviso.

Ricevuta l'accettazione della sovvenzione da parte del Beneficiario, si procederà all'erogazione del 90% della sovvenzione totale concessa; l'erogazione del successivo 10% verrà effettuata previa positiva verifica che la PMI abbia impiegato nel periodo di osservazione (1° giugno 2020 - 31 maggio 2021) un numero di ULA **uguale o superiore** a quello dichiarato in fase di accesso per il periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020.

Tabella riepilogativa

Di seguito si evidenziano i punti salienti della misura:

Fonte di finanziamento	POR Puglia 2014-2020 – Asse III – Azione 3.3.
Dotazione	€ 40.000.000,00
Tipologia di Aiuto di Stato	Aiuto, ai sensi della Sezione 3.1 del Temporary Framework adottato dalla Commissione Europea con C(2020) 1863 <i>final</i> del 19.03.2020 e ss.mm.ii.; del Regime Quadro di cui agli articoli 54-61 del D.L. n. 34 del 19.05.2020, notificato dallo Stato membro Italia ed approvato dalla Commissione Europea (numero dell'Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID-19 Regime Quadro), giusta Decisione della Commissione europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, emendata con Decisione C (2020) 6341 dell'11 settembre 2020 e successivamente modificata con Decisione C(2020) 9121 <i>final</i> del 10 dicembre 2020
Forma di sostegno	Sovvenzione diretta
Beneficiari	PMI Pugliesi del settore Turismo con limitazione del codice ATECO
Procedura	Automatica



REGIONE
PUGLIA



ALLEGATO 2

POR PUGLIA 2014-2020

(FONDO FESR)

Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese"

Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo"

sub-Azione 3.4.a (AdP 3.3.2) – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio.



"Custodiamo la Cultura in Puglia"

Sovvenzione diretta per le PMI



PREMESSA	3
RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA MISURA DI AIUTO	3
FINALITÀ	4
DOTAZIONE FINANZIARIA	4
SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E REQUISITI DI ACCESSO ALLA MISURA	4
LA MISURA DI AIUTO	5
COSTI FISSI	6
PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA	7
PROCEDURA DI SELEZIONE ADOTTATA	7
AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE	7
CONCESSIONE DELL'AIUTO	8
TABELLA RIEPILOGATIVA	8



Custodiamo la Cultura in Puglia

Sovvenzione diretta per le PMI

Premessa

La pandemia COVID-19, iniziata in Italia lo scorso febbraio, si è abbattuta in maniera improvvisa e diffusa causando effetti devastanti sull'intero sistema socio-economico mondiale che oggi risulta colpito da una delle più profonde recessioni globali registrate dalla seconda guerra mondiale. L'emergenza sanitaria si è tradotta in emergenza economica, causa le misure di contenimento adottate dal Governo nazionale che hanno portato ad una paralisi del sistema causando un doppio shock negativo: dal lato della domanda, con il rinvio delle decisioni di spesa da parte dei consumatori, la chiusura di numerose attività economiche e l'azzeramento dei flussi; dal lato dell'offerta, con il blocco di numerose attività economiche necessario per arginare la circolazione del virus.

Tra i settori più colpiti dagli effetti devastanti del COVID-19 c'è, senza dubbio, quello della cultura, in cui si stanno manifestando effetti negativi diffusi per i quali non è ancora possibile una precisa quantificazione in termini di ripercussioni sugli scenari futuri. Di certo si tratta del comparto che, a causa della totale chiusura di cinema, teatri, musei, biblioteche, è il primo ad essere entrato in crisi e, a causa del permanere di molte restrizioni connesse alla presenza del pubblico in sala.

L'azione prevede l'adozione, così come suggerito dalla stessa Commissione in merito al settore in argomento, di una misura finalizzata a rimediare al grave turbamento dell'economia a seguito della emergenza COVID e della connessa e consequenziale crisi economica manifestatasi.

Lo Stato membro Italia, accogliendo l'impostazione comunitaria, ha presentato in data 20.05.2020 la notifica di Aiuto di Stato alla Commissione Europea relativamente ad un Regime Quadro di Aiuti strutturato nel rispetto del Temporary Framework adottato dalla Commissione Europea con C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020, come modificata dalla C(2020) 2215 *final* del 03.04.2020, successivamente emendata con C(2020) 3156 *final* dell'08.05.2020, ulteriormente emendata con Comunicazione C(2020) 4509 *final* del 29.06.2020 e, da ultimo, con Comunicazione C (2020) 7127 *final* del 13 ottobre 2020.

L'Aiuto di cui all'Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia" ha base giuridica nazionale nel Regime Quadro di cui agli articoli 54-61 del D.L. n. 34 del 19.05.2020¹, notificato dallo Stato membro Italia ed approvato dalla Commissione Europea (numero dell'Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID-19 Regime Quadro), giusta Decisione della Commissione europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, emendata con Decisione C (2020) 6341 dell'11 settembre 2020 e successivamente modificata con Decisione C(2020) 9121 *final* del 10 dicembre 2020²

Riferimenti normativi per la misura di Aiuto

- D.L. n. 34 del 19/05/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e ss.mm.ii.;
- Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*), adottato dalla Commissione Europea con C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020;

¹ Cfr.: D.L. n. 34 del 19/05/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77

² A seguito di notifica, da parte dello Stato membro Italia, del suddetto "Regime quadro della disciplina degli aiuti" così come modificato dall'art. 107 del D.D.L. n. 2790 del 18 novembre 2020



- Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*), modificato dalla Decisione C(2020) 2215 *final* del 03.04.2020;
- Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*), emendato con Decisione C(2020) 3156 *final* dell'08.05.2020;
- Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*), emendato con Decisione C(2020) 4509 *final* del 29.06.2020;
- Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*), emendato con Decisione C(2020) 9121 *final* del 10 dicembre 2020.

Finalità

Al fine di contrastare gli effetti causati dalla pandemia e favorire la ripresa delle imprese della Cultura, la Regione Puglia intende erogare alle PMI del settore una sovvenzione diretta destinata ad attenuare l'impatto dei costi fissi sopportati, tanto nel periodo di *lockdown*, imposto dalle misure di contrasto alla diffusione del COVID-19, quanto nel periodo successivo durante il quale il perdurare di talune norme imperative e delle connesse "restrizioni" impediscono di svolgere l'attività in maniera regolare ed ordinaria.

La misura di Aiuto, ha quale finalità quella di ammortizzare, attraverso l'erogazione di una sovvenzione parametrata in relazione al decremento di fatturato subito nel periodo dal 1° febbraio - 31 agosto 2020, l'impatto dei costi fissi sopportati dalle PMI pugliesi della Cultura; la sovvenzione è quantificata in misura percentuale dei costi fissi sopportati nel medesimo periodo.

Il decremento di fatturato, così come la quantificazione dei costi fissi, è asseverato da un esperto indipendente e dovrà essere determinato tenendo conto della differenza tra il dato relativo al fatturato registrato nel periodo **1° febbraio -31 agosto 2020** ed il dato relativo al fatturato registrato nel medesimo arco temporale dell'anno 2019.

L'approccio strategico adottato con l'Avviso consentirà, quindi, alle PMI della Cultura, di ricevere una sovvenzione fino ad un massimo del 90% dell'ammontare di taluni costi fissi relativi al periodo 1° febbraio - 31 agosto 2020 e, al contempo, di affrontare la fase della ripresa.

L'Avviso adottato a valere su POR Puglia 2014-2020 - Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" - Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo" – sub-Azione 3.4a "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio" (AdP 3.3.2), promuove l'obiettivo specifico 3.c (RA 3.3) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" e contribuisce al perseguimento degli indicatori di output indicatori di output CV20 "Concedere sostegno alle PMI per il capitale circolante (sovvenzioni)" e CV22 "Numero di PMI con sovvenzioni per il circolante" del Programma.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso, in termini di contributo pubblico, è pari a € **10.000.000,00**, a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020.

Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze e requisiti di accesso alla misura

Le PMI che esercitano nella/nelle sede/i ubicata/e in Puglia attività di impresa con Codice ATECO 2007 primario riconducibile ad uno dei seguenti:



- 47.61 (Commercio di libri in esercizi specializzati);
- 47.63 (Commercio al dettaglio di musica e video);
- 58.11 (Edizione di libri);
- 59.11 (Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e programmi tv);
- 59.12 (Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi tv);
- 59.13 (Attività di distribuzione cinematografica e di programmi tv);
- 59.14 (Attività di proiezione cinematografica);
- 74.20 (Attività fotografiche);
- 74.20.11 (Attività di fotoreporter);
- 74.20.19 (Altre attività di riprese fotografiche);
- 77.39.94 (Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli);
- 82.30 (Organizzazione di convegni e fiere);
- 90.01 (Rappresentazioni artistiche);
- 90.02 (Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche);
- 90.03 (Creazioni artistiche e letterarie);
- 90.04 (Gestione di strutture artistiche);
- 93.21 (Parchi divertimento e tematici);
- 91.01 (Attività di biblioteche ed archivi)
- 91.02 (Attività di musei)
- 91.03 (Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili);

che sono incorse, nel 2020, in difficoltà economiche in conseguenza delle misure di contenimento adottate dal Governo nazionale per contrastare la pandemia COVID-19 e che nel periodo compreso tra il 1° febbraio ed il 31 agosto 2020, hanno registrato un decremento di fatturato, rispetto a quello del medesimo periodo dell'anno precedente (2019), pari almeno al **30%**.

Ai fini dell'Avviso, l'attività imprenditoriale riconducibile ai suddetti codici ATECO può essere svolta anche da Soggetti *no-profit*, purché iscritti al REA (Repertorio Economico Amministrativo) ed in possesso di matricola INPS.

La misura di Aiuto

La misura prevede l'erogazione di una sovvenzione parametrata, in termini percentuali e **fino ad un massimo del 90%**, su taluni costi fissi delle PMI del settore della Cultura, riferiti al periodo febbraio - agosto 2020 ed effettivamente e definitivamente sostenuti al momento di presentazione dell'istanza

L'ammontare della sovvenzione terrà conto:

- ✓ del decremento di fatturato registrato nel periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019;
- ✓ del numero di ULA³ impiegate nel periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020.

³ ULA è l'acronimo di "Unità Lavorative per Anno" ed indica il numero medio mensile degli occupati durante un anno all'interno di un'impresa. Il calcolo delle ULA, finalizzato a standardizzare ed interpretare il numero di ore e giornate lavorative utilizzate in una specifica attività, è normato dal D.M. 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 12 ottobre 2005, n. 238.



Di seguito vengono riportati i parametri utilizzati per la quantificazione della sovvenzione:

PARAMETRI QUANTIFICAZIONE SOVVENZIONE		
Decremento di fatturato in termini percentuali	ULA periodo <u>1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020</u>	% percentuale da applicare al valore complessivo dei costi fissi del periodo <u>1° febbraio – 31 agosto 2020</u>
30% - 70%	ULA =0	40%
	ULA >0 e fino a 3	50%
	ULA > 3	60%
>70% - 100%	ULA =0	70%
	ULA >0 e fino a 3	80%
	ULA > 3	90%

Gli Aiuti di cui alla presente Misura straordinaria potranno essere concessi sino al **30.06.2021**.

La sovvenzione verrà erogata in un'unica soluzione, previa verifica del soddisfacimento dei requisiti **soggettivi** ed **oggettivi** di accesso alla misura.

L'entità massima della sovvenzione massima erogabile è parametrata in funzione del numero di ULA impiegate nel periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020, secondo quanto di seguito rappresentato:

- ULA = 0: € 5.000,00;
- ULA > 0: € 65.000,00;

Costi fissi

Per la parametrizzazione della sovvenzione saranno considerati esclusivamente i costi fissi dell'impresa richiedente, riferiti al periodo 1.02.2020 - 31.08.2020 ed **effettivamente e definitivamente sostenuti** al momento di presentazione dell'istanza, di seguito indicati:

- Costo del personale;
- Utenze;
- Locazioni;
- Assicurazioni;
- Leasing;
- Servizi di pulizia;
- Servizi di sicurezza.

In relazione alle tipologie di costo di cui alle lettere f) e g), le stesse possono essere considerate ammissibili se relative a contratti continuativi della durata di almeno un anno.

La quantificazione del decremento di fatturato e l'entità dei costi fissi effettivamente e definitivamente sostenuti dovranno essere indicate, in fase di presentazione dell'istanza per la concessione dell'Aiuto, in una relazione, a firma di un esperto indipendente⁴, riconosciuto dallo Stato Membro.

⁴ Ai fini di cui all'Avviso, sono considerati esperti indipendenti i seguenti soggetti:

- gli iscritti negli Albi professionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili;
- gli iscritti negli Albi professionali dei Consulenti del Lavoro;



Gli Aiuti di cui alla presente misura non devono in ogni caso superare le soglie massime per Beneficiario previste dall'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, calcolate tenendo conto di ogni altro Aiuto, da qualunque fonte proveniente, anche ove concesso da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020. A tal fine, la soglia massima per Beneficiario sarà attestata mediante autocertificazione, ove il beneficiario dichiarerà di non ricevere Aiuti di importo complessivamente superiore alle soglie massime consentite.

Presentazione dell'istanza

Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare apposita **istanza di sovvenzione** - generata dal sistema di cui alla procedura *on line* implementata – la quale, **pena l'inammissibilità** dovrà:

- essere debitamente compilata in ogni sua parte;
- sottoscritta digitalmente (ovvero con firma elettronica qualificata o avanzata) dal soggetto legittimato a rappresentare il Soggetto istante;
- contenere la dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445/2000, circa il possesso dei requisiti di partecipazione;
- contenere in allegato la relazione asseverata, a firma dell'esperto indipendente, attestante:
 - ✓ il numero di ULA in forza presso l'impresa richiedente nel periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020;
 - ✓ la quantificazione del calo di fatturato subito nel periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019;
 - ✓ l'entità dei costi fissi afferenti il periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020, effettivamente e definitivamente sostenuti dall'impresa richiedente alla data di presentazione dell'istanza.

Procedura di selezione adottata

L'individuazione degli interventi ammissibili a contributo avverrà attraverso procedura **"automatica"**, considerato che per l'attuazione della misura agevolativa non è da effettuarsi alcuna istruttoria tecnica, economica e finanziaria su un "programma di spesa", essendo la misura stessa di carattere "sovvenzionale" e pertanto caratterizzata dall'assenza di un piano/programma di investimento.

Si procederà, pertanto, all'accertamento della completezza e della regolarità delle istanze presentate e della documentazione alle stesse allegata.

L'istruttoria delle istanze avverrà secondo l'ordine di trasmissione delle stesse tramite la procedura *on line* e fino a concorrenza delle risorse stanziare per l'Avviso. L'assegnazione della sovvenzione è subordinata alla disponibilità della dotazione finanziaria al momento della ricezione dell'istanza di sovvenzione da parte della Regione Puglia, pertanto non saranno concesse sovvenzioni parziali e riscontrata l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla istruttoria delle ulteriori istanze pervenute.

Ammissibilità delle istanze

In conformità alla previsione di cui ai criteri di selezione del POR Puglia 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, considerato che il presente Avviso

-
- i soggetti iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli di periti ed esperti tenuti dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per la sub-categoria tributi, in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o equipollenti o diploma di ragioneria;
 - i CAF (ex art. 32 del D.Lgs. n. 241/1997 e ss.mm.ii.).



pone in essere misure di incentivo alle imprese pugliesi al fine di consentire alle stesse di porre in essere tempestivamente misure idonee a superare la crisi economica e sociale originata dal COVID-19 ed al contempo preservare i posti di lavoro, si procederà alla selezione delle istanze da ammettere a finanziamento operando le seguenti verifiche:

- rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione dell'istanza di contributo;
- completezza e regolarità dell'istanza e dei documenti allegati alla stessa;
- eleggibilità del Soggetto proponente sulla base dei requisiti prescritti dall'Avviso ed in relazione alle attestazioni di cui alla documentazione allegata all'istanza.

Concessione dell'Aiuto

Per le istanze ammissibili si procederà all'adozione dell'atto di ammissione a finanziamento e alla tempestiva trasmissione al Beneficiario a mezzo PEC dello stesso unitamente all'invio del provvedimento di concessione dell'Aiuto, che conterrà indicazioni circa l'entità della sovvenzione pubblica assentita e circa gli obblighi a carico del Beneficiario, tra cui:

- l'accettazione della sovvenzione;
- la conseguente connessa accettazione alla propria inclusione nell'elenco delle operazioni di cui all'Allegato XII, Sezione 3.2, Reg. (UE) n. 1303/2013, pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- l'accettazione di tutto quanto previsto dall'Avviso.

Ricevuta l'accettazione della sovvenzione da parte del Beneficiario, si procederà all'erogazione in un'unica soluzione della sovvenzione concessa.

Tabella riepilogativa

Di seguito si evidenziano i punti salienti della misura:

Fonte di finanziamento	POR Puglia 2014-2020 – Asse III – Azione 3.4,
Dotazione	€ 10.000.000,00
Tipologia di Aiuto di Stato	Aiuto, ai sensi della Sezione 3.1 del Temporary Framework adottato dalla Commissione Europea con C(2020) 1863 <i>final</i> del 19.03.2020 e ss.mm.ii.; del Regime Quadro di cui agli articoli 54-61 del D.L. n. 34 del 19.05.2020, notificato dallo Stato membro Italia ed approvato dalla Commissione Europea (numero dell'Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID-19 Regime Quadro), giusta Decisione della Commissione europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, emendata con Decisione C (2020) 6341 dell'11 settembre 2020 e successivamente modificata con Decisione C(2020) 9121 <i>final</i> del 10 dicembre 2020
Forma di sostegno	Sovvenzione diretta
Beneficiari	PMI Pugliesi del settore Cultura con limitazione del codice ATECO
Procedura	Automatica